



DEFINIZIONE DEI CRITERI ATTRIBUZIONE PUNTEGGI.

La Commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del Dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati idonei sulla scorta dei migliori punteggi attribuiti, sulla base:

- della analisi comparata del curriculum professionale degli aspiranti;
- dei titoli professionali posseduti, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato;
- di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione dell'avviso pubblico dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- Curriculum punteggio massimo 40 punti
- Colloquio punteggio massimo 60 punti

Il curriculum (max p.ti 40,000) sarà valutato con riferimento a:

- punti 25 riservati ai seguenti elementi:

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (max p.ti 10,000 per anzianità di servizio); l'anzianità di servizio dei candidati e gli incarichi professionali svolti durante la carriera, al netto degli anni richiesti come requisito di ammissione (7).

Nello specifico la carriera sarà valutata tenendo in considerazione tutta la anzianità di servizio maturata nel complesso dell'arco della vita professionale.

Verrà operato un abbattimento del punteggio per i primi sette anni di carriera nella disciplina di Patologia Clinica, in quanto titolo richiesto per la partecipazione a concorsi di II livello.

Si terranno in considerazione nella valutazione l'aver espletato incarichi di struttura complessa, di sostituzione di responsabilità di struttura complessa (ex art. 18), incarichi di responsabilità di struttura semplice dipartimentale e di unità operativa, incarichi di alta specializzazione (o professionali) in Strutture Sanitarie Pubbliche, Enti Classificati, IRCCS e Privati e Accreditati.

I servizi presso Enti Privati Accreditati verrà valutato per il 25% della durata.

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato in relazione all'attinenza ai requisiti richiesti nel profilo oggettivo e soggettivo indicato nel bando (max p.ti 15,000).



- Punti 15 riservati ai seguenti elementi:
 - ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori (max p.ti 2,000);
 - all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (max p.ti 3,000);
 - alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero in qualità di docente, relatore e uditor (max p.ti 3,000);
 - alla produzione scientifica valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa (non manoscritte, né dattilografate, né poligrafate) (max p.ti 5,000);
 - attività varia attinente al profilo messo a concorso, tra cui continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (max p.ti 2,000).

Colloquio (max p.ti 60,000).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione dell'aspirante stesso, con riferimento all'incarico da svolgere e rispondenti al profilo professionale delineato nel presente bando. Con riferimento al colloquio la **soglia minima di 40/60 è necessaria perché il candidato venga dichiarato idoneo.**

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholder della struttura stessa.